



# surroundings

Corresponsabilità per  
l'ambiente circostante

3° ciclo

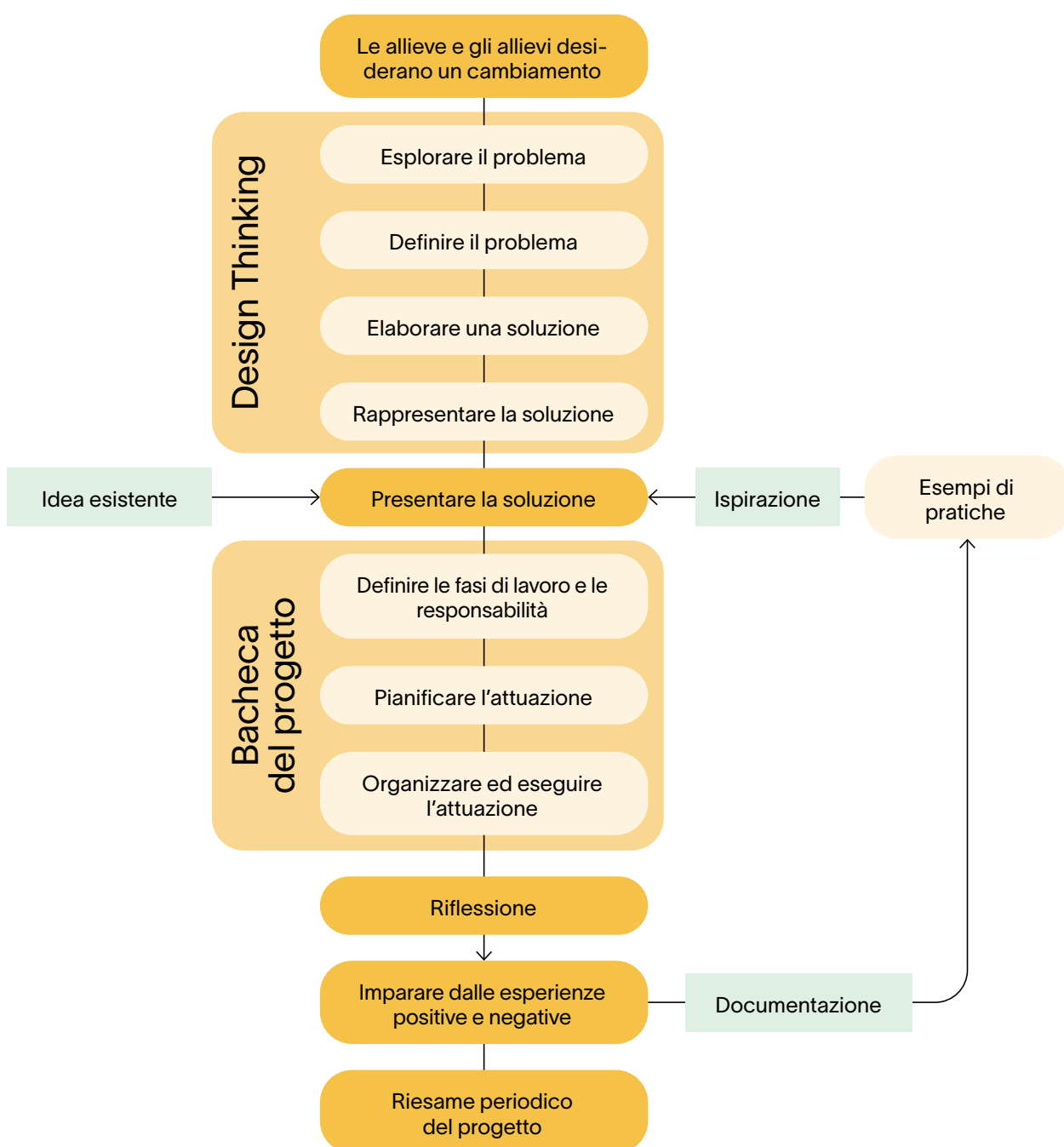
# Indice

L'essenziale in breve	3
Riferimenti al piano di studio	5
Pianificazione	7
Proposta d'insegnamento	8
Cosa fare se...	13
Fatti e cifre	14
Panoramica degli esempi di pratiche	16
Partner	17
Impressum	18

# L'essenziale in breve

## Contenuto del modulo

Cosa possiamo fare per rendere la vita quotidiana di allieve e allievi meno stressante? Questo modulo offre un supporto didattico ad insegnanti, allieve e allievi per facilitare l'individuazione di idee e l'attuazione di progetti in modo strutturato e orientato agli obiettivi. A tale fine vengono introdotti due metodi: il **Design Thinking** e la **bacheca del progetto (il project board)**. Durante la messa in pratica del modulo, le allieve e gli allievi – e non l'insegnante – sono responsabili di chiarire gli aspetti necessari ad attuare il progetto: per esempio, come pianificare e come comunicare un progetto alla direzione della scuola o ad altri attori. Anche la riflessione finale dovrebbe essere diretta dalle allieve e dagli allievi. Il modulo «surroundings» dovrebbe consentire a bambini e giovani di imparare che possono essere creativi nel loro ambiente. In esso si affronta come gestire l'insuccesso, tema che viene ripreso come motivazione per superare gli ostacoli e quindi crescere. Gli obiettivi sono il procedimento e le conoscenze che questo permette di acquisire.



## Fabbisogno di tempo

Nella tabella seguente sono presentate due possibilità per mettere in pratica il modulo «surroundings». Il metodo del Design Thinking viene utilizzato per trovare le idee. Il lavoro con la bacheca del progetto supporta l'attuazione dell'idea. L'insegnante può accorciarle o ampliarle a piacimento, in funzione delle condizioni quadro organizzative e pedagogiche.

<b>Trovare le idee (4 lezioni)</b> <b>Lavorare con il metodo del Design Thinking</b>	<b>Attuare le idee</b> <b>Lavorare con la bacheca del progetto</b>
(10') Entrata in materia: spiegare il processo del Design Thinking	(10') Entrata in materia: spiegare come funziona la bacheca del progetto
30') Parte principale: condizioni quadro, gruppi	(15') Parte principale: condizioni quadro, gruppi
(40') Parte principale: analizzare la situazione, definire il problema e l'obiettivo	(20') Parte principale: definire gli obiettivi e le fasi di lavoro
(60') Parte principale: raccogliere le idee, trovare soluzioni	(Durata a seconda del progetto) Parte principale: continuare a lavorare con la bacheca del progetto
(30') Presentazione	(30') Parte principale: presentazione, attuazione
(10') Conclusione: riflessione	(15') Conclusione: riflessione

# Riferimenti al piano di studio

## Pertinenza del tema e riferimenti alla quotidianità

Nell'ambito della promozione della salute, si rafforzano la consapevolezza e le conoscenze riguardanti stili di vita sani di allieve e allievi. Le riflessioni sui propri stili di vita favoriscono la sensibilizzazione e la consapevolezza nell'affrontare stili di vita sani e non sani. Una soluzione individuale per vivere una vita più sana dipende spesso dagli influssi del proprio ambiente sociale e dalla propria partecipazione a quest'ultimo. Il Design Thinking e la realizzazione di una bacheca del progetto costituiscono metodi strutturati per trovare soluzioni multiprospettiche che vengono attuate sotto forma di lavori creativi di gruppo durante le lezioni. Il successo collettivo rafforza lo spirito comunitario e l'autoefficacia individuale e incoraggia a realizzare altri piccoli progetti. Gli strumenti contenuti nel modulo consentono di realizzare ulteriori progetti e possono essere utilizzati anche per scopi extrascolastici.

## Riferimenti a temi e materie scolastiche

La promozione della salute rappresenta uno dei sette temi trasversali dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) contemplati nel piano di studio<sup>21</sup>. «Le allieve e gli allievi imparano ad assumersi in misura crescente la responsabilità per il loro benessere e la loro salute.»<sup>1</sup> Questo modulo, incentrato sulla realizzazione di visioni, può essere combinato con il modulo «you» che invece mira a rafforzare la capacità del singolo di gestire lo stress, tratta idee che promuovono la salute e favorisce la riflessione sugli obiettivi. Qui ci si focalizza su due metodi utili per attuare i progetti: il Design Thinking e la bacheca del progetto.

Il metodo del Design Thinking si basa su tre principi fondamentali: il gruppo, lo spazio e il procedimento. Il modello a diamante sostiene la raccolta e l'organizzazione delle idee in 4 fasi (esplorare, definire, sviluppare, rappresentare). L'unità didattica preparata guida attraverso questo processo in modo autoesplicativo e contiene domande e suggerimenti mirati. Il prodotto che ne deriva è una soluzione sviluppata collettivamente.

Il metodo della bacheca del progetto promuove le competenze comunicative e organizzative a livello di attuazione del progetto. La bacheca del progetto consente di suddividere le fasi di lavoro: da fare, in elaborazione o fatto. Ogni fase di lavoro è assegnata ad almeno un membro del gruppo. Allieve, allievi e insegnanti possono seguire lo svolgimento del progetto in corso sulla bacheca e documentarlo con foto, utilizzando così anche forme di valutazione formative.

## Orientamento basato sulle competenze

Lo sviluppo e l'attuazione di idee e soluzioni proprie richiede diverse competenze trasversali. Per esempio, le allieve e gli allievi sono in grado di...

- ... mettere in discussione e riorientare il proprio punto di vista sulla base di nuove cognizioni;
- ... comunicare le critiche in modo appropriato, chiaro e obiettivo e combinarle con proposte costruttive;
- ... strutturare e riassumere le informazioni raccolte, distinguendo l'essenziale dagli aspetti secondari;
- ... identificare nuove sfide e proporre soluzioni creative;
- ... stabilire obiettivi per svolgere le attività e risolvere i problemi, nonché pianificare le fasi di attuazione;
- ... pianificare autonomamente progetti e adottare le misure del caso per attuarli;
- ... capire che l'insuccesso fa parte del processo d'apprendimento e affrontarlo in modo costruttivo.

---

<sup>1</sup> Piano di studio<sup>21</sup> (p. 37)

## Saperi irrinunciabili secondo il piano di studio della scuola dell'obbligo

Alla fine della scuola media l'allieva o l'allievo dovrebbe essere in grado di...

- ... riflettere sulle differenze (personali, sociali, ecc.), sulla nascita dei conflitti, sull'opportunità di gestire il conflitto quale momento di crescita per il gruppo;
- ... problematizzare, analizzare e produrre una sintesi su un determinato argomento partendo da una documentazione variata;
- ... comunicare, dibattere, confrontare opinioni e punti di vista nel rispetto delle procedure democratiche;
- ... formulare proposte migliorative relative al contesto in cui si vive;
- ... realizzare progetti, indagini, inchieste e ricerche in maniera espressiva o creativa;
- ... saper agire coscientemente in materia di salute propria e altrui, in modo autonomo o avvalendosi degli aiuti necessari e dei servizi esistenti sul territorio.

## Obiettivi d'apprendimento del modulo

Le allieve e gli allievi sono in grado di...

- ... trovare insieme e in modo oggettivo soluzioni alle idee collettive;
- ... integrare nella loro vita quotidiana proposte di soluzione concrete per adottare uno stile di vita più sano;
- ... conoscere e sperimentare le basi e i metodi del lavoro di progetto, dal suo sviluppo alla sua attuazione;
- ... assumersi la responsabilità per contribuire attivamente a modellare i propri ambienti di vita.

# Pianificazione

## Suggerimenti e consigli per l'attuazione

### Preparazione

- Guardare il video esplicativo sul metodo del Design Thinking e sulla bacheca del progetto e riflettere a dove apportare i propri suggerimenti e contributi.
- Fornire il materiale didattico (post-it, bacheca del progetto, presentazioni, video da testare, ecc.). Le vignette gialle in alto a destra indicano le schede che possono essere completate per iscritto dalle allieve e dagli allievi.
- Dividere le allieve e gli allievi in gruppi (in base agli interessi, alla collaborazione, al gruppo di pari, al caso...) e tener conto dell'ordine dei banchi.
- Stabilire i criteri per le presentazioni (solo se vi sono valutazioni).
- Valutare previamente il tempo che ci vuole per trovare idee (Design Thinking) o per attuare il progetto (bacheca del progetto), quindi descrivere e programmare questa fase nel modo più concreto possibile.
- Se necessario, prendere accordi e chiarire gli aspetti necessari con attori esterni per collaborare o richiedere un aiuto per l'attuazione.
- Esaminare esempi di pratiche e riconoscere la varietà di idee e possibilità.

### Durante l'insegnamento

- Riunire le domande e le preoccupazioni individuali dei gruppi e fornire loro assistenza. Fungere da consulente.
- Utilizzare forme di presentazione appropriate per farsi un'idea di ciò che succede fra i processi di lavoro (vedere il materiale di lavoro «Design Thinking» e della «Bacheca del progetto»).
- Fornire opportunità di lavoro individuale (spazi fissi, tempi, materiale aggiuntivo).
- Affidare alle allieve e agli allievi la responsabilità della pianificazione, del procedimento, dei chiarimenti con attori importanti come la direzione della scuola e il consiglio comunale, nonché dell'organizzazione. Offrire l'opportunità di imparare dalle esperienze.

### Attività successive

- Riunire in comune i motivi per cui l'attuazione (non) ha funzionato bene.
- In caso di attuazione del progetto, fissare un'ulteriore data per la sua valutazione. L'attuazione del progetto ha un impatto a lungo termine?
- Motivare le allieve e gli allievi a realizzare ulteriori progetti in modo autonomo.
- Verificare altre idee di offerte esistenti (vedere capitolo «Partner»).

# Proposta d'insegnamento

## Trovare le idee (4 lezioni)

Lavorare con il metodo del Design Thinking

Sequenza	Contenuto/tempo	Materiale/link
<b>Entrata in materia</b>		
Confronto	<p>L'insegnante pone la domanda seguente: «Quando e dove siamo confrontati con lo stress nel nostro ambiente?» Riunire le idee in plenaria.</p> <p>Cosa facciamo per contrastare situazioni stressanti? Come aiuto, si può anche ricorrere a «Gestione dello stress» nel diario del modulo «you».</p>	<p>Stabilire dove e come annotare gli appunti</p> <p>A scelta, diario del <u>modulo «you»</u></p>
Domanda chiave	<p>L'insegnante introduce alle allieve e agli allievi (AA) la domanda chiave: «Come possiamo ridurre lo stress nel nostro ambiente?» Allieve e allievi (AA) danno risposte diverse sul modo di gestire lo stress e sulle strategie già messe in atto.</p> <p>L'insegnante indica che in questa e nelle successive lezioni non si tratteranno solo le strategie individuali di gestione dello stress, ma si parlerà anche di ciò che deve accadere nell'ambiente per poter vivere in modo meno stressante. L'insegnante rende attenti gli allievi e le allieve al fatto che possono essere autoefficaci.</p> <p><b>Cos'è il Design Thinking? (10 min)</b></p> <p>L'insegnante mostra il video esplicativo o fornisce informazioni sulla procedura seguita dal metodo del Design Thinking. Come aiuto, mostrare di nuovo il materiale di lavoro Design Thinking «Cos'è il Design Thinking?» o il video.</p>	<p>Materiale di lavoro, «La salute grazie all'autoefficacia»</p> <p><u>Video esplicativo</u></p> <p>Materiale di lavoro, «Cos'è il Design Thinking?»</p>



Parte principale		
Avvicinamento al tema Interconnessione	<p><b>Definire la preparazione e il quadro di riferimento (30 min)</b></p> <p>Le allieve e gli allievi presentano i loro punti forti agli altri membri del gruppo e chiariscono l'assegnazione dei ruoli.</p>	<p>Divisione in gruppi: 5 AA per gruppo</p> <p>Materiale di lavoro, «Lavoriamo in gruppo» e «Presentate il gruppo»</p>
Sviluppo della visione	<p>Le allieve e gli allievi riflettono agli ambiti (classe, clima scolastico, locali, percorso casa-scuola, tempo libero) in cui entrano in contatto con lo stress nella loro routine quotidiana e annotano le loro opinioni, idee, constatazioni e i loro criteri.</p>	<p>Materiale di lavoro, «Definiamo il quadro di riferimento» e «Descrivete la vostra situazione»</p>
Elaborazione della domanda chiave	<p><b>Individuazione dei momenti stressanti (40 min)</b></p> <p>«Quando proviamo stress?» Le allieve e gli allievi descrivono la loro routine quotidiana e i momenti in cui, secondo loro, sono confrontati a situazioni stressanti. Nota: è utile descrivere prima le routine quotidiane individuali e poi trovare e annotare i punti in comune fra i membri del gruppo.</p> <p>In ogni gruppo, le allieve e gli allievi valutano come formulare insieme la loro domanda centrale, utilizzando una frase pre-strutturata.</p> <p>«Come possiamo _____ per _____?»</p> <p>Esempio: «Come possiamo calmarci prima degli esami in modo da poter pensare con calma e concentrazione?»</p> <p>Esempio: «Come possiamo ispirare le e i leader della comunità con idee per il tempo libero in modo da sentirci più a nostro agio nel nostro spazio vitale?»</p>	<p>Materiale di lavoro, «Quando proviamo stress?» e «Visualizzate la vostra routine quotidiana»</p> <p>Materiale di lavoro, «Da dove vogliamo iniziare?» e «Formulate la vostra domanda chiave»</p>
Trasferimento	<p><b>Raccogliere idee (30 min)</b></p> <p>In ogni gruppo, le allieve e gli allievi scrivono in 4 minuti quante più idee possibili per trovare una soluzione al loro problema. Si scambiano fra loro le parole chiave e cercano insieme altre idee.</p> <p>In ogni gruppo, le allieve e gli allievi cercano di ordinare e strutturare gli appunti annotati sui post-it secondo la loro logica.</p> <p>Qui ci vuole un sostegno mirato da parte dell'insegnante che pone domande come «Quale idea ha più possibilità di essere attuata?», «Quale idea potrebbe essere la più utile?», «Quale idea non può essere attuata bene?», «Dove collochiamo l'idea buona ma il cui obiettivo è troppo ambizioso?».</p> <p><b>Concretizzare le idee (30 min)</b></p> <p>L'idea migliore viene individuata facendo una votazione democratica. Le allieve e gli allievi cercano di rappresentare questa idea in modo plastico, simbolico, abbozzato, con un prototipo il più possibile autoesplicativo.</p>	<p>Foglietti post-it</p> <p>Materiale di lavoro, «Raccogliamo le idee» e «Scegliete l'idea migliore»</p> <p>Materiale di lavoro, «Concretizziamo l'idea» e «Ecco il nostro prototipo»</p>

<b>Conclusione</b>		
Trasferimento	<p><b>Presentare i prototipi (30 min)</b></p> <p>Prima della presentazione, le allieve e gli allievi pensano a una storia adatta, ad argomenti convincenti e alla modalità di presentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Che tipo di storia raccontate?</li> <li>– Quali sono gli argomenti necessari per attuare l'idea?</li> <li>– Cosa vi serve per la presentazione? (materiale scenico, proiettore, materiale d'arredamento, visualizzatore, ecc.)?</li> <li>– Chi presenta?</li> </ul>	Materiale di lavoro, «Presentiamo quanto realizzato» e «Questa è la nostra storia»
Valutazione	<p><b>Riflettere ai prototipi (10 min)</b></p> <p>Per lo sguardo retrospettivo, le allieve e gli allievi guardano la situazione da varie angolazioni, indossando occhiali diversi, e forniscono dei ritorni sia da un punto di vista critico, che ottimistico e analitico, per valutare il processo e le conoscenze acquisite.</p>	Materiale di lavoro, «Guardiamo indietro» e «Queste sono le nostre scoperte»
Confronto Domanda chiave	<p>L'insegnante riprende la domanda chiave «Come possiamo ridurre lo stress nel nostro ambiente?» e cerca di annotare i risultati più importanti insieme alle allieve e agli allievi.</p>	Materiale di lavoro, «Verificare le idee e definire gli obiettivi»
Prospettive	<p>Se l'attuazione è possibile, si può far capo alla bacheca del progetto come supporto organizzativo. Se le idee trovate non sono troppo complesse, ogni gruppo può attuare una delle diverse idee. Per le idee complesse, l'intera classe si concentra su un progetto.</p>	

# Attuare le idee

## Lavorare con la bacheca del progetto

→ Tutti i passaggi descritti qui di seguito possono essere effettuati dagli stessi allievi e allieve con l'ausilio del video.

Sequenza	Contenuto/tempo	Materiale/link									
<b>Entrata in materia: pianificare l'attuazione</b>											
Confronto	<p><b>Come attuiamo un progetto? (10 min)</b></p> <p>L'insegnante riprende l'idea proposta dalle allieve e dagli allievi. Poi attira nuovamente la loro attenzione sulle difficoltà che si incontreranno nel processo d'attuazione. L'insegnante evidenzia gli ostacoli: procedere senza un obiettivo, fasi di lavoro, ruoli o responsabilità poco chiari, obiettivi non concreti, approcci sbagliati, ecc.</p> <p>L'insegnante introduce brevemente il metodo della bacheca del progetto. Come aiuto, si può anche guardare il relativo video.</p>	<p>Materiale di lavoro, «Verificare le idee e definire gli obiettivi»</p> <p><u><a href="#">Video esplicativo sulla bacheca del progetto</a></u></p> <p>Materiale di lavoro, «Grafico»; «Svolgimento del lavoro con la bacheca del progetto»; «Possibili ruoli»</p>									
<b>Parte principale: organizzare l'attuazione</b>											
Interconnessione	<p><b>Definire le condizioni quadro e il gruppo (15 min)</b></p> <p>Le allieve e gli allievi disegnano la propria bacheca del progetto e scrivono le diciture come indicato nell'esempio. Il gruppo dà un nome al progetto e al gruppo.</p> <p>Nota: a seconda del corso del progetto, i gruppi del processo di Design Thinking possono essere mantenuti.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">Progetto:</td> <td colspan="2" style="width: 50%; text-align: center;">Gruppo:</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">To do</td> <td style="text-align: center;">Doing</td> <td style="text-align: center;">Done</td> </tr> <tr> <td style="height: 100px;"></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Progetto:	Gruppo:		To do	Doing	Done				<p>Materiale di lavoro, «Modello di bacheca del progetto da copiare» (min. A3)</p>
Progetto:	Gruppo:										
To do	Doing	Done									
Sviluppo della visione	<p><b>Definire obiettivi e fasi di lavoro (20 min)</b></p> <p>Le allieve e gli allievi scrivono su post-it tutte le attività da svolgere. Le attività devono essere formulate nel modo più breve e concreto possibile (p. es., chiarire con la direzione della scuola se di lunedì l'aula X è disponibile per le riunioni). È utile inserire un verbo nell'appunto (attività), perché serve a descrivere l'azione: sala riunioni → organizzare la sala riunioni.</p> <p>Nota: vale la pena di pianificare tempo a sufficienza e possibilità di supporto.</p> <p>Come aiuto e per trovare idee, l'insegnante può mostrare un video (esempio di pratica) per visualizzare le possibili fasi di lavoro sulla base di esempi concreti.</p>	<p>Post-it; bacheca del progetto</p> <p><u><a href="#">Video esempio di pratica</a></u></p>									

<p>Trasferimento</p> <p>Valutazione delle prestazioni</p>	<p><b>Lavorare alla bacheca del progetto</b></p> <p>Le allieve e gli allievi lavorano per fasi alla bacheca del progetto. Se possibile, suddividere questa fase di lavoro su più settimane/mesi. Gli accordi e le attuazioni avvengono spesso in collaborazione con o insieme a terzi al di fuori dell'aula o della scuola.</p> <p><b>Presentazione, attuazione (30 min)</b></p> <p>A seconda della fase di progettazione e attuazione, le allieve e gli allievi presentano le procedure, le tappe più importanti compiute e le conoscenze acquisite fino a quel momento. Sulla bacheca del progetto si può visualizzare lo stato attuale del lavoro.</p>	<p>Presentazione</p> <p>Bacheca del progetto della squadra</p>
<p><b>Conclusione</b></p>		
<p>Valutazione</p> <p>Verifica dell'obiettivo d'apprendimento</p>	<p><b>Riflessione (30 min)</b></p> <p>L'insegnante riprende la domanda chiave iniziale: «Come possiamo ridurre lo stress nel nostro ambiente?» Insieme alle allieve e agli allievi cerca di annotare i risultati più importanti.</p> <p>In plenaria, si discutono i fattori di successo per un'attuazione riuscita dei progetti. Si elencano i punti riusciti e quelli meno riusciti e si discutono le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Quali punti hanno funzionato bene e perché?</li> <li>– Quali punti hanno funzionato meno bene? A cos'è dovuto?</li> <li>– Cosa ci sarebbe voluto per...? Come avremmo potuto fare meglio...?</li> <li>– Quali fattori di successo ci vogliono per attuare un progetto con successo? Quali lezioni possiamo trarre dal progetto?</li> </ul> <p>Per concludere, la classe fissa una data futura (p. es. 1-6 mesi dopo) per valutare nuovamente il progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il prodotto o l'impatto del nostro progetto ha ancora successo?</li> <li>– Persiste ancora?</li> <li>– Perché il progetto potrebbe essere fallito?</li> <li>– Abbiamo avuto sufficiente flessibilità nell'attuazione?</li> <li>– Cosa dobbiamo fare se gli attori della società non si assumono le proprie responsabilità? A chi possiamo invece rivolgerci?</li> <li>– Manca qualcosa di fondamentale o ci sono nuove idee da sviluppare?</li> </ul>	<p>Materiale di lavoro, «Grafico», «Svolgimento del lavoro con la bacheca del progetto»</p>

# Cosa fare se...

## ... un'allieva o un allievo non si integra nel processo di gruppo?

**Risposta:** per non compromettere il gruppo, si può concordare con la o il giovane una soluzione individuale (attività separata, altro ruolo, cambio di gruppo).

## ... il gruppo non riesce a trovare l'idea entro i limiti di tempo stabiliti?

**Risposta:** la durata è molto breve. Se è possibile, si può concedere ai gruppi più tempo per elaborare l'idea. In caso contrario, qui si dovrebbe limitare il diritto al perfezionismo.

## ... improvvisamente un gruppo non è più motivato ad andare avanti con il progetto?

**Risposta:** cercate di affidare l'attività alla o al responsabile del gruppo e di motivarla/o a spronare nuovamente il gruppo.

## ... il gruppo non riesce a trovare una soluzione collettiva/comune?

**Risposta dell'esperta di Design Thinking:** in questo caso, si può sorteggiare un'idea oppure il gruppo può dividersi in due e continuare a lavorare sulle soluzioni basate sugli interessi. Per le presentazioni, è necessario prevedere un'altra finestra di tempo per il gruppo.

## ... allieve e allievi formulano idee che non rientrano nelle loro competenze o in quelle dell'insegnante?

**Risposta:** per evitare frustrazioni, è opportuno chiarire prima le rispettive condizioni quadro. Le allieve e gli allievi possono stabilire previamente chi sarà responsabile delle loro richieste. Devono rivolgersi alla direzione della scuola o a un altro attore per attuare il loro progetto o ottenere il sostegno auspicato? Così facendo, possono imparare che può valere la pena di rivolgere le proprie richieste all'ufficio giusto. La creatività e l'individuazione di idee devono poter disporre del massimo spazio (libero) possibile. Per le idee più grandi, si può anche adattare la procedura: per esempio, pianificare una raccolta di fondi o rivolgersi al consiglio comunale.

## ... un progetto non può essere attuato?

**Risposta:** non deve necessariamente nascere un progetto. È soprattutto importante che le allieve e gli allievi siano liberi di sviluppare le proprie idee e di assumersi la responsabilità di contribuire attivamente a modellare gli ambienti di vita. Per la volta successiva, si può rilevare il punto in cui il progetto è fallito. L'obiettivo è lo svolgimento e ciò che permette di imparare. Le conoscenze acquisite dovrebbero motivare le allieve e gli allievi, infondere loro fiducia in sé stessi e incoraggiarli ad iniziare ad attuare un nuovo progetto.

# Fatti e cifre

Le origini istituzionali del metodo del Design Thinking risiedono nella ricerca sul design che fin dagli anni Sessanta studia i processi di lavoro specifici di designer di professione.<sup>2</sup> Dal 1998, il Design Thinking è promosso dall'Istituto di design Hasso Plattner dell'Università di Stanford in California nel campo dell'informatica e dal 1999 è rappresentato dalla Facoltà di ingegneria digitale dell'Università di Potsdam.<sup>3</sup> In Svizzera, il Design Thinking è utilizzato attivamente per risolvere problemi e sviluppare nuove idee anche al di fuori del settore IT. L'assicurazione la Mobiliare, per esempio, offre corsi sia a PMI e ONG svizzere che a classi scolastiche in cui si sviluppano idee di progetto orientate a gruppi destinatari.<sup>4</sup> Il sistema Eduscrum, che ha dato origine alla bacheca del progetto, costituisce una forma di collaborazione attiva per realizzare idee di progetto. Si tratta di una disciplina relativamente nuova, sviluppata<sup>5</sup> nel 2011 dall'insegnante di fisica olandese Willy Wijnands, che incoraggia l'attuazione di progetti.

Per quanto riguarda le forme d'insegnamento partecipativo, le e gli insegnanti spesso si riferiscono al modo in cui allieve e allievi si impegnano e partecipano in classe. Le allieve e gli allievi, invece, tendono ad associare la partecipazione alle interazioni sociali, in quanto vivono la partecipazione come senso di appartenenza e spirito comunitario.

I livelli di partecipazione descrivono il tipo di partecipazione che porta dall'eteronomia all'autonomia e quindi servono anche a misurare i processi di negoziazione e progettazione sociali.

Più alto è il livello, più si richiedono competenze di leadership e di partecipazione. Più allieve e allievi prendono l'iniziativa, più nascono opportunità, idee e obiettivi contrastanti su cui possono continuare a sviluppare le loro competenze trasversali.<sup>6</sup>

## La scala della partecipazione di bambini e giovani

+       -       -	Autogestione	I bambini e i giovani assumono l'intera responsabilità di un progetto o dell'inquadramento di un gruppo (sperimentazione e inventiva sociale).
	Corresponsabilità	I bambini e i giovani assumono la responsabilità di una parte dell'attività.
	Codecisione	I bambini e i giovani sono associati all'organo decisionale (p. es. al comitato) e prendono le decisioni insieme a quest'ultimo.
	Corealizzazione	I bambini e i giovani partecipano attivamente alla realizzazione congiunta di un'attività.
	Concertazione	I bambini e i giovani si associano per cercare soluzioni o individuare nuovi progetti.
	Consultazione	I bambini e i giovani possono esprimere il proprio parere (forum, questionari, colloquio, ecc.).
	Informazione	I bambini e i giovani sono tenuti informati.
	Presenza	I bambini e i giovani sono invitati senza tuttavia essere presi in considerazione.
Assenza	I bambini e i giovani non sono invitati.	

Fonte: éducation21, La scala della partecipazione di bambini e giovani, elaborata da Roger Hart, rivista da Frédéric Cerchia e Pierre Corajoud (2011).

2 Bryan Lawson: How Designers Think – The Design Process Demystified. 4a edizione. Routledge Taylor & Francis Group, Londra e New York 2005

3 Tagungsunterlagen Potsdamer Konferenz für nationale Cybersicherheit, 21. Juni 2018: tagungsunterlagen\_v15\_final.pdf (hpi.de)

4 Forum Mobiliare

5 Scrum in der Schule: Lernen (lernen) mit Eduscrum und Kidsscrum – Digitalperspektiven

6 éducation21: Dossier tematico – Fatti e dati partecipazione.: [https://www.education21.ch/sites/default/files/uploads/pdf-i/dossier\\_tematici/dossiers-tematici\\_facsheet\\_partecipazione\\_IT.pdf](https://www.education21.ch/sites/default/files/uploads/pdf-i/dossier_tematici/dossiers-tematici_facsheet_partecipazione_IT.pdf)

## Altre informazioni di base

- *Come si promuove la partecipazione e la corresponsabilità di allieve e allievi?*
- *L'importanza della partecipazione*
- *Vivere la partecipazione a scuola*

# Panoramica degli esempi di pratiche

Obiettivi e ambiti d'intervento	Possibili approcci	Cassetta degli attrezzi: esempi pratici o offerte di supporto
1. Consentire l'apprendimento auto-organizzato e cooperativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Fornire suggerimenti per sviluppare condizioni d'insegnamento più personalizzate o riorganizzare insieme le classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Portale: <a href="#"><u>Insegnare all'aria aperta</u></a></li> </ul>
2. Istituzionalizzare la valorizzazione e la sostenibilità delle relazioni in aula e all'interno della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare e realizzare per esempio dei dispositivi automatici per le lodi, delle macchine per le pacche sulle spalle, ecc.</li> <li>– Gestire i conflitti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>FORTE &amp; Clean</u></a></li> </ul>
3. Coprire le diverse esigenze di allieve e allievi come il movimento, il ritiro, il rilassamento, il gioco, la conversazione, l'apprendimento all'aperto, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riprogettare il piazzale della scuola</li> <li>– Creare uno spazio all'interno dell'edificio scolastico da far gestire agli stessi allievi e allieve (p. es., un locale per rilassarsi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>Il proprio benessere e quello dell'altro</u></a></li> <li>– Portale: <a href="#"><u>Gioca natura – Benessere e natura nella scuola</u></a></li> </ul>
4. Stabilire un rapporto con l'alimentazione sana	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Mettere in piedi un chiosco scolastico, includendo la rete di fornitori locali</li> <li>– Fornire «scatole per il pranzo»</li> <li>– Progettare, costruire e curare un giardino scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Portale: <a href="#"><u>L'orto a scuola</u></a></li> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>Frutteti e territorio – chi partecipa?</u></a></li> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>Sale in zucca!</u></a></li> </ul>
5. Rafforzare le relazioni esterne, coinvolgendo attori esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Settimane di progetto per il Service Learning</li> <li>– Paesaggi educativi<sup>21</sup></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>Promuovere il benessere, la capacità di fare scelte consapevoli, la sensibilità verso i diritti umani e l'ambiente</u></a></li> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>Dobbiamo agire dove siamo!</u></a></li> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>STEP into action</u></a></li> <li>– Esempio di pratica ESS: <a href="#"><u>La scuola al centro del villaggio</u></a></li> <li>– Portale: <a href="#"><u>Paesaggi educativi 21</u></a></li> </ul>
6. «Depositare» preoccupazioni, esigenze e idee	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rivolgere «richieste politiche»</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Esempio pratico: <a href="#"><u>Speed debating</u></a></li> <li>– Portale: <a href="#"><u>engage.ch</u></a></li> </ul>



# Partner

## Altre idee per le offerte esistenti

- [Approccio scolastico globale](#)
- [Piattaforma per l'impegno giovanile «engage.ch»](#)

## Contributi di sostegno e concorsi

- [Challenge nazionale dell'offerta didattica ResponsAbilita](#)
- [Aiuti finanziari da parte di éducation21 per progetti scolastici](#)

# Impressum

Autrici: Regula Immler, Eva Isberg

Redazione: Tina Hügli, Iwan Reinhard, Tanja Stern, Angela Thomasius, éducation21

Traduzione: Annie Schirrmeister

Addadamento in italiano: Roger Welti, éducation 21

Revisione narrativa e contenutistica: Merith Heinemann, Thierry Li-Marchetti, Bernet Relations

Revisione linguistica: Rotstift AG, Basilea

Progetto: Heyday, Berna

Illustrazioni: YK Animation Studio, Berna

Anno di produzione: 2023

ResponsAbilita è parte del programma per bambini e giovani Free. Fair. Future. del Fondo per la prevenzione del tabagismo (FPT) ed è finanziato da quest'ultimo. La visione di Free. Fair. Future. è far sì che i bambini e i giovani in Svizzera conducano una vita senza tabacco e nicotina. Free. Fair. Future. pone i bambini e i giovani al centro e modifica positivamente il loro ambiente di vita. Il programma unisce organizzazioni, persone impegnate, bambini e giovani.

→ [freefairfuture.ch](https://freefairfuture.ch)

éducation21 è il centro nazionale di competenza per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS). La fondazione sostiene l'integrazione orientata alla pratica, l'attuazione e l'ulteriore sviluppo dell'ESS nelle scuole intese come luoghi d'apprendimento, di vita e di lavoro. éducation21 è un'agenzia specializzata della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

→ [www.education21.ch](https://www.education21.ch)

@education21.ch: [Facebook](#), [Twitter](#), [LinkedIn](#) | #e21ch #éducation21